



SERGE LATOUCHE

Economista - Filosofo

Serge Latouche (Vannes, 1940) è un economista e filosofo francese. È uno degli animatori de La Revue du MAUSS, presidente onorario dell'associazione "La ligne d'horizon", è professore emerito di Scienze economiche all'Università di Parigi XI e all'Institut d'études du développement économique et social (IEDS) di Parigi.

È tra gli avversari più noti dell'occidentalizzazione del pianeta e un sostenitore della decrescita conviviale e del localismo.

Conosciuto per i suoi lavori di antropologia economica, Serge Latouche critica il concetto di economia intesa in modo formale, ossia come attività di mera scelta tra mezzi scarsi per poter raggiungere un fine.

Rifacendosi in tal senso al pensiero di Karl Polanyi egli mira a proporre nelle sue opere il concetto dell'economico, rifacendosi alla definizione di economia sostanziale, intesa come attività in grado di fornire i mezzi materiali per il soddisfacimento dei bisogni delle persone.[1]

Critica il concetto di sviluppo e le nozioni di razionalità ed efficacia economica. Queste infatti appartengono ad una visione del mondo che mette al primo posto il fattore economico; per Latouche invece si tratta di "far uscire il martello economico dalla testa", cioè di decolonizzare l'immaginario occidentale, che è stato colonizzato dall'economicismo sviluppatista.

In questo quadro egli critica anche il cosiddetto "sviluppo sostenibile", espressione che a prima vista suona bene, ma che in realtà è profondamente contraddittoria, e rappresenta un tentativo estremo di far sopravvivere lo sviluppo, cioè la crescita economica, facendo credere che da essa dipenda il benessere dei popoli.

I numerosi testi di Latouche invece evidenziano che i maggiori problemi ambientali e sociali del nostro tempo sono dovuti proprio alla crescita ed ai suoi effetti collaterali; di qui l'urgenza di una strategia di decrescita, incentrata sulla sobrietà, sul senso del limite, sulle "8 R" (Rivalutare, Riconcettualizzare, Ristrutturare, Rilocalizzare, Ridistribuire, Ridurre, Riutilizzare, Riciclare) per tentare di rispondere alle gravi emergenze del presente.



SERGE LATOUCHE

Economist - Filosofer

Serge Latouche (Vannes, 1940) is a French economist and philosopher. It is one of the leaders of La Revue du Mauss, Honorary Chairman of the association "La ligne d'horizon", he is Professor Emeritus of Economics at the University of Paris XI and at the Institute for the Study of Economic and Social Development (IEDs) of the Panthéon Sorbonne University of Paris.

It is among the best known opponents of the world westernization and a supporter of the convivial Decreasing Growth and localism.

Known for his work in economic anthropology, Serge Latouche criticizes the concept of economy seen in a formal way, namely as an activity of mere choice between scarce means to achieve a goal.

Referring in that sense to the thought of Karl Polanyi, he aims to propose in his works the concept of economics, referring to the definition of substantive economics, understood as an activity that provide the material means to satisfy the needs of individuals.

He criticizes the concept of development and the notions of rationality and economic efficiency. These in fact belong to a vision of the world that puts in first place the economic factor, instead for Latouche it is necessary to decolonize the Western imagination, which was colonized by the developmental Economism. In this context he also criticizes the so-called "sustainable development", a term that at first glance sounds good, but that in reality is deeply contradictory and represents an extreme attempt to keep alive the development, namely the economic growth, making believe that from it depends the wellness of the people.

The many texts by Latouche underline instead that the major environmental and social problems of our time are precisely due to the economic growth and its side effects, hence the urgency of a strategy of Decreasing Growth focused on sobriety, on the sense of limit on the "8 R" (Re-Evaluate, Reconceptualize, Restructure, Relocalize, Redistribute, Reduce, Re-Use And Recycle) to attempt to answer the serious emergencies of the present.